

Sviluppo dell'URSS in 40 anni

MOSCA, 5. — La direzione centrale di statistica dell'URSS ha pubblicato un volumetto in cui viene esposto il bilancio dell'attività economica del paese da oltre 40 anni. Le cifre, tavole e diagrammi di questo volumetto permettono di farsi un'idea delle risorse materiali che sono servite di base per fissare gli obiettivi economici del nuovo programma del PCUS.

Tra il 1918 e il 1960 sono state costruite nell'Unione Sovietica più di 30.000 grandi imprese industriali, 125.000 km. di strade, 6.000 SMT (stazioni di macchine agricole e trattori), più di 100.000 scuole, un gran numero di ospedali, ecc. Queste cifre non comprendono i lavori di ricostruzione effettuati dopo la guerra civile 1918-1922 e al termine della seconda guerra mondiale. Attualmente sono in costruzione nell'URSS più di 100.000 opere edilizie di importanza nazionale.

In 42 anni sono stati spesi nell'URSS 377 miliardi di nuovi rubli per la costruzione di alloggi, scuole, ospedali ed altri edifici di utilità pubblica. Negli ultimi tre anni sono stati messi a disposizione della popolazione più di 80 milioni di metri quadrati di abitazioni all'anno. Soltanto nel 1960 è stata costruita nell'URSS una quantità di alloggi superiore a quella costruita negli Stati Uniti, in Inghilterra, Germania occidentale, Francia e Italia messe insieme.

Gli investimenti nella agricoltura sono stati in 40 anni di oltre 81 miliardi di nuovi rubli.

Tra il 1950 e il 1960 l'aumento annuo di investimenti statali nei settori chiave dell'economia (esclusa la agricoltura) è stato del 12,7 per cento, rispetto al 5 per cento in Inghilterra e in Francia e all'1,9 per cento negli Stati Uniti.

Stamane, la «Pravda» scrive che la produzione dell'industria pesante nell'URSS è aumentata di oltre il 9 per cento nell'ultimo anno e che la produzione totale nell'Unione Sovietica nell'ultimo anno è stata quasi pari a quella complessiva dei cinque anni dopo la guerra.

E' scoppiata la polemica fra il Dipartimento di Stato e il gen. Clay

Militari e diplomatici USA divisi sul controllo alleato a Berlino

Kennedy incontrerà domani il suo consigliere per le questioni tedesche - Intervista di Walter Ulbricht alla televisione americana - Giovedì prossimo verrà pronunciato il discorso sullo «Stato dell'Unione»

WASHINGTON, 5. — Kennedy, rientrato questo pomeriggio a Washington dalla Florida con due giorni di anticipo sul previsto, si è trovato di fronte al dissidio che si è aperto fra il Dipartimento di Stato e il suo principale consigliere sui problemi tedeschi, generale Clay.

Clay è atteso per domani a Washington di ritorno da Berlino. Ma già oggi si è annunciato con un attacco, ripreso con grande ampiezza dal New York Times e dall'Herold Tribune, contro Dean Rusk. Il generale accusa il Dipartimento di Stato di aver «frustrato» i comandi militari USA a Berlino, «legando loro le mani nei confronti delle iniziative sovietiche». Clay — in una lettera inviata poco prima di Natale al Dipartimento di Stato e pubblicata oggi dal Washington Evening Star — chiede al Dipartimento di «liberare le mani dei generali americani a Berlino» e di «lasciar decidere a loro» le risposte da dare ai sovietici nelle questioni che riguardano il controllo e il traffico fra le due zone di Berlino.

Il Dipartimento di Stato ha seccamente smentito la lettera di Clay, ed ha confermato di aver avuto a sé tutte le decisioni, anche le minori, riguardanti Berlino. Il portavoce del Dipartimento ha aggiunto oggi che, ora che la fase del sondaggio aperta a Mosca dall'ambasciatore Thompson pare favorevolmente avviata, è più che mai necessario che gli Stati Uniti abbiano — a proposito di Berlino e della Germania — un atteggiamento «univoco e coerente».

Il colloquio fra Clay e Kennedy, prevedono alcuni osservatori, potrebbe anche avere conseguenze di più vasta portata se è vero, come si afferma da molte parti, che il generale non ha fatto che ripetere opinioni che anche Kennedy condivide. Anche se il dissidio sembra riguardare questioni secondarie — o comunque non decisive nel riguardare la trattativa in corso a Mosca — la duplicità della posizione americana è pur sempre un indice pericoloso della confusione che regna a Washington anche su questioni molto delicate. E' del resto

da ricordare che inglesi e francesi hanno categoricamente rifiutato di seguire gli americani nelle loro ultime iniziative, volte a impedire la circolazione dei militari sovietici a Berlino occidentale.

Milioni di spettatori americani hanno ascoltato ieri sera il discorso del segretario della SED, Walter Ulbricht, trasmesso dalla stazione televisiva «CBS». Ulbricht ha dichiarato che è intenzione del governo della RDT di stabilire un sistema di visti per gli stranieri che vogliono entrare nella RDT.

Ulbricht ha poi affermato

che un trattato di pace sarà firmato entro quest'anno fra la RDT e l'URSS e tutti gli altri paesi «che vorranno aderire al trattato». Il leader della RDT ha poi aggiunto che qualsiasi accordo per Berlino deve prevedere «un ritiro graduale di tutte le forze di occupazione a Berlino ovest» e che Berlino ovest dovrebbe essere creata città libera, smilitarizzata e neutrale.

«Noi — ha concluso Ulbricht — non vogliamo disturbare gli Stati Uniti a Berlino e non vogliamo che la radio americana molesti la popolazione della RDT. E' un problema molto semplice. In primo luogo Berlino non deve essere trattata come una colonia degli Stati Uniti».

Interrogato infine in me-

rito al muro costruito a Berlino, Ulbricht ha detto: «Dal momento che il Senato di Berlino ovest teme la nostra interferenza negli affari interni della città occidentale, abbiamo stabilito un severo controllo, per dimostrare che nessuno di noi ha intenzione di interferire in affari non nostri».

Parlando a Berlino il leader laburista Gaitskell ha invece rispolverato l'idea di Kennedy di internazionalizzare le vie di accesso a Berlino ovest, già respinta dalla RDT.

Il presidente Kennedy leggerà giovedì prossimo al congresso il suo messaggio annuncio sullo «Stato dell'Unione». Il messaggio sarà radiodiffuso alle 18.30.

Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli Esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza, l'ambasciatore si era recato al ministero degli Esteri sovietico, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

«Apollo» porterà nel '70 gli americani sulla Luna?



WASHINGTON — Progetto «Apollo» hanno chiamato gli scienziati americani il programma spaziale elaborato per puntare alla Luna. La «NASA» ha diffuso in merito questo disegno dell'orbita che il veicolo spaziale americano dovrebbe compiere intorno al satellite terrestre. Il passaggio dal progetto alla realizzazione si farà comunque attendere un po': l'anno fissato per l'impresa è il 1970

Ancora fermo il passaggio alla seconda fase

Difficile un accordo sulle frutta del Mec

Una soluzione di compromesso che danneggia l'Italia - In diminuzione la produzione d'acciaio della Piccola Europa

BRUXELLES, 5. — Il Consiglio dei ministri della Comunità economica europea ha proseguito anche oggi i suoi lavori per cercare di superare i contrasti che ancora bloccano il passaggio alla seconda fase del MEC. La delegazione italiana era capeggiata dal ministro degli Esteri Segni, giunto appositamente a Bruxelles. Oggi i ministri hanno affrontato alcuni dei punti sui quali più acuti sono i contrasti e cioè la

clausola di salvaguardia per il settore degli ortofruttili e la questione dell'organizzazione di mercato per gli stessi prodotti.

Sul primo problema il dissidio è soprattutto italo-tedesco. La Germania pretende che la Germania pretenda di essere libera di applicare il sistema dei «prezzi minimi», in base al quale le frontiere sono automaticamente chiuse se i prezzi scendono al di sotto di un certo livello. L'Italia, per ovvie ra-

gioni, si oppone. Oggi i tedeschi hanno presentato una soluzione di compromesso che in realtà lascia intatta la sostanza delle loro rivendicazioni: infatti se hanno rinunciato ad applicare i prezzi minimi, essi non hanno abbandonato il principio dell'autonomia delle clausole di salvaguardia, per cui per la frutta italiana continua il rischio di vedersi chiudere le frontiere durante il trasporto in Germania. La procedura «comunitaria» di esame, ammessa da Bonn, si riferirebbe ad un controllo contabile e non alla possibilità di rimborsare e giudicare l'opportunità o meno dell'applicazione delle clausole di salvaguardia, che verrebbe lasciata al giudizio della RFT.

Altro problema esaminato dal Consiglio è stato, come dicevamo, quello dell'organizzazione di mercato per il settore ortofruttilico. La Francia chiede che la liberalizzazione degli scambi (abolizione delle restrizioni quantitative) e la classificazione dei prodotti devono entrare in vigore insieme alle norme relative ai punti e ai sistemi di vendita, all'adozione del metodo dell'asta ecc. in altre parole tutto deve essere riunito di due anni. La delegazione italiana sarebbe invece favorevole ad una introduzione graduale di quelle misure secondo norme da fissare nel corso dei prossimi due anni.

Sull'una e l'altra questione, nonostante le numerose ore di discussione a tarda notte non era stato raggiunto ancora alcun accordo.

Intanto oggi si prevede che la produzione di acciaio della Piccola Europa sarà nel primo trimestre del 1962, alquanto inferiore a quella dell'ultimo trimestre del 1961 e del primo trimestre dell'anno scorso: essa raggiungerà tuttavia più di 17,5 milioni di tonnellate, cioè circa un milione e trecentomila tonnellate meno che per i trimestri corrispondenti del 1961.

De Gaulle di ghiaccio



SONDRIO — Un polidissimo De Gaulle (è infatti tutto di neve, come si vede) ha dovuto assistere ad una perdita senza che alcuni turisti francesi in Italia — grazie alle riacquistate libertà al di qua delle Alpi — hanno voluto delirare: scelli, in ginecologia, che gli «rendono omaggio» alla maniera medievale. Alla scena assistono alcuni altri «gentili» (Telefono A.P. — Unità)

Lettera di Zorin a U Thant per Heusinger

NEW YORK, 5. — La delegazione sovietica all'ONU ha inviato al Segretario generale, U. Thant, una lettera per richiamare l'attenzione dello stesso U. Thant sul rifiuto del governo americano di accettare la richiesta di estradizione presentata nei confronti del generale tedesco Adolf Heusinger. Questi presiede il comitato militare della NATO, a Washington, e l'URSS rivendica il diritto di processarlo come criminale di guerra. Nella lettera l'URSS accusa gli Stati Uniti di violare la risoluzione dell'Assemblea generale del 1946 con cui i paesi membri delle Nazioni Unite accettavano il principio della consegna (in vista del loro processo) delle persone accusate di crimini di guerra.

La richiesta sovietica agli Stati Uniti venne presentata il 12 dicembre. L'odierina lettera ad U. Thant è firmata dal delegato dell'URSS, Valerian Zorin.

Alla conferenza di Patna

Nehru accusa gli occidentali

Il premier attaccato dalla destra del suo partito

PATNA (India), 5. — Viaggi occulti, provocati dalla destra filo-occidentale, hanno costretto oggi Nehru a interrompere il suo discorso alla conferenza annuale del Partito del Congresso, in corso a Patna.

Il premier ha mosso nel suo discorso un duro attacco agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna, in relazione con la campagna anti-indiana seguita alla liberazione di Goa. «Queste potenze — egli ha detto — sono irritate perché non desiderano che il mondo cambi e avanzi verso il progresso. Noi ne siamo sorpresi e addolorati, ma rafferriamo che avevano il diritto di agire a Goa, così come avevano a suo tempo il diritto di liberarci dagli inglesi», Nehru ha soggiunto che

se gli attacchi occidentali continueranno, il risultato sarà «una più profonda divisione fra l'India e l'Occidente».

Il contrasto tra la destra e il governo si è riprodotto in sede di comitato di redazione delle risoluzioni finali. Gli oltremontani hanno insistito affinché venissero ripresi gli attacchi alla Cina: il documento, in effetti, ripete l'accusa di occupazione illegale del territorio indiano, ma contiene anche un impegno a cercare «soluzioni pacifiche».

I documenti conclusivi della conferenza insistono inoltre per il disarmo e per la fine del colonialismo, e in particolare per l'indipendenza dell'Algeria.

L'India va alle urne tra sei settimane.

Scoperto un orribile delitto del regime dominicano

Trovati 20 cadaveri nella fattoria del fratello del dittatore Trujillo

Il «playboy» Rubirosa sospettato di assassinio — Ripresi i rapporti tra USA e S. Domingo

SANTO DOMINGO, 4. — L'opposizione dominicana ha comunicato oggi il rinvenimento dei resti di oltre 20 persone in una fattoria di proprietà dell'ex presidente Hector Trujillo (fratello del dittatore ucciso) il quale secondo le ultime notizie è in esilio a Miami.

Porfirio Rubirosa, l'espionista del «bel mondo» internazionale nonché diplomatico di recente estromesso dallo incarico dal governo del suo paese, San Domingo, è sospettato dalla procura di essere implicato nell'assassinio del profugo antitrujillista Jesus Galindez, avvenuta nella metropoli americana nel 1958.

L'assassinio di Galindez fu uno dei delitti più orribili del defunto dittatore Trujillo

e dei suoi sicari. Con la complicità della ambasciata cubana negli Stati Uniti il profugo, un democratico strenuo oppositore di Trujillo, fu rapito ed ucciso a New York. Successivamente il cadavere venne trasportato nella capitale dominicana perché il dittatore potesse constatarne personalmente il decesso.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi che gli Stati Uniti riprenderanno le relazioni diplomatiche con Santo Domingo, in seguito all'abolizione delle sanzioni economiche e diplomatiche che erano state imposte dall'Organizzazione degli Stati americani contro la dittatura di Trujillo. Gli USA hanno deciso di acquistare a Santo

Domingo un quantitativo aggiuntivo di 410 mila tonnellate di zucchero.

Isolata Duesseldorf per il vaio

DIESELDOERF, 5. — Nessuno altro caso di vaio è stato registrato a Duesseldorf, nella Renania, da quando il vaio fu accertato, durante la giornata di ieri. I provvedimenti precauzionali adottati sono stati tuttavia severi.

Fino a stasera, i ricoverati sono oltre centocinquanta. Altre persone, a quanto si sa, saranno ricoverate entro domani. Frattanto, i volontari che si sono sottoposti all'iniezione del vaccino anti-vaiolo sono saliti a quattromila. Tutti i viaggiatori in arrivo o in partenza dall'aeroporto di Duesseldorf sono stati infatti sottoposti alla vaccinazione.

Continuazioni dalla 1ª pagina

CALABRO-LUCANE

tinuato ad avallare il versamento annuo di oltre due miliardi, senza richiedere neanche la costruzione del famigerato ponte di Vibo Valentia. Per la cronaca, le Calabro-Lucane hanno rifiutato dal governo, nel periodo che va dal '49 al '58 (senza aggiustare una sola traversina o cambiare un bullone arrugginito), ben 19 miliardi e 572.000 lire.

Ma questo riguarda il passato: ora? Come risponde il governo alla pressante richiesta che viene tutti i calabresi, quella cioè della stabilizzazione della ferrovia? Tiene conto del voto dei Consigli provinciali calabresi, lucani, pugliesi (ultimamente quello di Bari) e dell'appello dei sindaci dei novanta Comuni «serviti» dalle Calabro-Lucane? Altrimenti — come da tutti è stato richiesto anche avanzando concrete proposte — il problema dell'ampio sviluppo della ferrovia non si risolve.

Un'indignazione ancora maggiore, certamente, sarebbe scossa i rappresentanti dei comuni se essi avessero accettato l'infame Spataro parlare ai giornalisti. A questi il ministro è quanto a dire che l'unico problema urgente a proposito delle Calabro-Lucane consiste oggi nel convincere le madri — ora che l'8 gennaio si riaprono le scuole — a far salire sui treni i ragazzi che vengono a Catanzaro a studiare. Pericoloso non esagerare: si tratta di superare il panico conseguente a «quel certo eccidio» del 23 dicembre.

Ma è improbabile che la gente calabrese accolga questi inviti alla minimizzazione. Lo testimonia, fra l'altro, il modo col quale la gente di ogni partito si prepara a partecipare al convegno di Catanzaro. Indetto per domenica a Catanzaro dalla CGIL.

tivo di addossare... al fatto la responsabilità di quanto è venuto. Si è trattato, come abbiamo detto, di un'insomma drammatica e nel primo trimestre di quest'anno, contemporaneamente a quello di due divisioni dell'esercito, annunciato da De Gaulle nel suo discorso di fine d'anno. Il 50 per cento degli effettivi di queste divisioni del Corpo repubblicano di Algeria, costituito da francesi d'Algeria, che non hanno mai abitato in Francia. La maggior parte degli effettivi delle divisioni che rientrano in Francia saranno paracadutisti e truppe volontarie. I reparti di «col. S.», saranno a mano a mano sostituiti da truppe da forze fresche di recente costituite nella metropoli.

Se il governo disponesse degli elementi necessari per compiere in questo momento un'operazione decisiva per la pace in Algeria, simili sporcizie di truppe di forze di polizia non dovrebbero giocare a favore di una soluzione positiva del problema. Purtroppo, però — a quanto ci consta — il Consiglio dei ministri di mercoledì scorso ha dovuto prendere atto di una prospettiva per quanto riguarda gli sviluppi delle trattative con il GPRA. Niente, comunque, permette di pensare a una prossima pace.

In questa fase estremamente delicata, l'OAS passa all'offensiva anche in Francia con i suoi agenti. In Algeria l'attività criminale brucia e si intensifica. E' evidente che il governo non dispone più di alcun potere effettivo. La «congelazione» dell'Algeria è in cammino e procede assai più speditamente di quanto non appaia dalle notizie ufficiali sulla quotidiana violenza. Ma la «Algerizzazione» della Francia è cominciata: così, il rimpatrio o il trasferimento nella metropoli di tante divisioni di paracadutisti coloniali o della Legione straniera, e di reparti di polizia costituiti da francesi d'Algeria, non fanno che agevolare questo processo.

Sui muri di Orano, come su quelli di Algeri, s'innalzano apparsi i manifesti di Salan che ordinano la mobilitazione generale dei sostenitori dell'Algeria francese. I cittadini di Algeri sono stati invitati ad accanirsi: per tre giorni, in tutto questo c'è anche una parte di «bluff», però il caos esiste ormai nei fatti, ed esso facilita qualsiasi manovra — da quella violenta dei sicari fascisti a quella paziente e sottile dei comunisti — che opera del gollismo ufficiale — per abbattere le ultime resistenze della democrazia.

Sui muri di Orano, come su quelli di Algeri, s'innalzano apparsi i manifesti di Salan che ordinano la mobilitazione generale dei sostenitori dell'Algeria francese. I cittadini di Algeri sono stati invitati ad accanirsi: per tre giorni, in tutto questo c'è anche una parte di «bluff», però il caos esiste ormai nei fatti, ed esso facilita qualsiasi manovra — da quella violenta dei sicari fascisti a quella paziente e sottile dei comunisti — che opera del gollismo ufficiale — per abbattere le ultime resistenze della democrazia.

Messaggio della Lega dei Comuni

CATANZARO, 5. — Ai sindaci e agli amministratori provinciali, comunali e provinciali, Catanzaro la presidenza della Lega dei Comuni Democratici ha inviato un caloroso messaggio. Dopo aver reso omaggio alle vittorie ottenute dal movimento di liberazione della Calabria, la Lega intende sostenere ed appoggiare la revisione immediata della concessione alla società delle Calabro-Lucane e stabilizzazione della gestione con diretta partecipazione degli enti locali. 2) modernizzazione dei servizi; 3) indagine del collegamento con lo scartamento normale alla rete ferroviaria nazionale; 4) decurtazione di un eventuale indennità da versare alla società; 5) la base delle sue gravi indennità; 6) garanzia per tutto il personale della attuale società di un rapido passaggio alle dipendenze della amministrazione statale.

18 soldati francesi uccisi in un'imboscata in Algeria

ALGERI, 5. — Diciotto militari francesi sono stati uccisi e 7 altri feriti in una imboscata resa stamane da un gruppo di partigiani algerini a nord di Kerkira, 40 km. a nord di Sétif. I soldati francesi sono stati attaccati mentre presidiavano un cantiere di costruzioni.

Vari altri attentati si sono verificati: oggi ad Algeri, Daprima sono stati uccisi tre conducenti di autobus musulmano ed un cinese proprietario di un negozio di articoli di pelle, già oggetto di quattro attentati.

Si ribadisce che i giorni scorsi, tre musulmani e cioè due addetti a pompe di benzina ed un autista di piazza.

A Constantine, tre musulmani mentre ad Orano veniva ferito un musulmano di giovani fascisti.

Dirigente sindacale congolese a Pechino

PECHINO, 5. — E' giunto oggi in aereo a Pechino M. Allas, segretario generale della Confederazione Sindacale del Congo.

Alfredo Reichlin Direttore

Michele Melillo Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma n. 150. E' autorizzato a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19. Telefono: Centralino numero 4555. Telex: 320333. 450.335, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, 451.256, 451.257, 451.258, 451.259, 451.260, 451.261, 451.262, 451.263, 451.264, 451.265, 451.266, 451.267, 451.268, 451.269, 451.270, 451.271, 451.272, 451.273, 451.274, 451.275, 451.276, 451.277, 451.278, 451.279, 451.280, 451.281, 451.282, 451.283, 451.284, 451.285, 451.286, 451.287, 451.288, 451.289, 451.290, 451.291, 451.292, 451.293, 451.294, 451.295, 451.296, 451.297, 451.298, 451.299, 451.300, 451.301, 451.302, 451.303, 451.304, 451.305, 451.306, 451.307, 451.308, 451.309, 451.310, 451.311, 451.312, 451.313, 451.314, 451.315, 451.316, 451.317, 451.318, 451.319, 451.320, 451.321, 451.322, 451.323, 451.324, 451.325, 451.326, 451.327, 451.328, 451.329, 451.330, 451.331, 451.332, 451.333, 451.334, 451.335, 451.336, 451.337, 451.338, 451.339, 451.340, 451.341, 451.342, 451.343, 451.344, 451.345, 451.346, 451.347, 451.348, 451.349, 451.350, 451.351, 451.352, 451.353, 451.354, 451.355, 451.356, 451.357, 451.358, 451.359, 451.360, 451.361, 451.362, 451.363, 451.364, 451.365, 451.366, 451.367, 451.368, 451.369, 451.370, 451.371, 451.372, 451.373, 451.374, 451.375, 451.376, 451.377, 451.378, 451.379, 451.380, 451.381, 451.382, 451.383, 451.384, 451.385, 451.386, 451.387, 451.388, 451.389, 451.390, 451.391, 451.392, 451.393, 451.394, 451.395, 451.396, 451.397, 451.398, 451.399, 451.400, 451.401, 451.402, 451.403, 451.404, 451.405, 451.406, 451.407, 451.408, 451.409, 451.410, 451.411, 451.412, 451.413, 451.414, 451.415, 451.416, 451.417, 451.418, 451.419, 451.420, 451.421, 451.422, 451.423, 451.424, 451.425, 451.426, 451.427, 451.428, 451.429, 451.430, 451.431, 451.432, 451.433, 451.434, 451.435, 451.436, 451.437, 451.438, 451.439, 451.440, 451.441, 451.442, 451.443, 451.444, 451.445, 451.446, 451.447, 451.448, 451.449, 451.450, 451.451, 451.452, 451.453, 451.454, 451.455, 451.456, 451.457, 451.458, 451.459, 451.460, 451.461, 451.462, 451.463, 451.464, 451.465, 451.466, 451.467, 451.468, 451.469, 451.470, 451.471, 451.472, 451.473, 451.474, 451.475, 451.476, 451.477, 451.478, 451.479, 451.480, 451.481, 451.482, 451.483, 451.484, 451.485, 451.486, 451.487, 451.488, 451.489, 451.490, 451.491, 451.492, 451.493, 451.494, 451.495, 451.496, 451.497, 451.498, 451.499, 451.500, 451.501, 451.502, 451.503, 451.504, 451.505, 451.506, 451.507, 451.508, 451.509, 451.510, 451.511, 451.512, 451.513, 451.514, 451.515, 451.516, 451.517, 451.518, 451.519, 451.520, 451.521, 451.522, 451.523, 451.524, 451.525, 451.526, 451.527, 451.528, 451.529, 451.530, 451.531, 451.532, 451.533, 451.534, 451.535, 451.536, 451.537, 451.538, 451.539, 451.540, 451.541, 451.542, 451.543, 451.544, 451.545, 451.546, 451.547, 451.548, 451.549, 451.550, 451.551, 451.552, 451.553, 451.554, 451.555, 451.556, 451.557, 451.558, 451.559, 451.560, 451.561, 451.562, 451.563, 451.564, 451.565, 451.566, 451.567, 451.568, 451.569, 451.570, 451.571, 451.572, 451.573, 451.574, 451.575, 451.576, 451.577, 451.578, 451.579, 451.580, 451.581, 451.582, 451.583, 451.584, 451.585, 451.586, 451.587, 451.588, 451.589, 451.590, 451.591, 451.592, 451.593, 451.594, 451.595, 451.596, 451.597, 451.598, 451.599, 451.600, 451.601, 451.602, 451.603, 451.604, 451.605, 451.606, 451.607, 451.608, 451.609, 451.610, 451.611, 451.612, 451.613, 451.614, 451.615, 451.616, 451.617, 451.618, 451.619, 451.620, 451.621, 451.622, 451.623, 451.624, 451.625, 451.626, 451.627, 451.628, 451.629, 451.630, 451.631, 451.632, 451.633, 451.634, 451.635, 451.636, 451.637, 451.638, 451.639, 451.640, 451.641, 451.642, 451.643, 451.644, 451.645, 451.646, 451.647, 451.648, 451.649, 451.650, 451.651, 451.652, 451.653, 451.654, 451.655, 451.656, 451.657, 451.658, 451.659, 451.660, 451.661, 451.662, 451.663, 451.664, 451.665, 451.666, 451.667, 451.668, 451.669, 4